

## **CCNL MOBILITA'/TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** **SCIOPERO DEL 22 MARZO 2013**

### **COMUNICATO UNITARIO**

Venerdì 22 marzo le lavoratrici e i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale hanno effettuato il 10° sciopero nazionale a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 31 dicembre 2007 e non ancora rinnovato, ma soprattutto a difesa del ruolo sociale della mobilità pubblica fortemente messo in discussione dalla incertezza e insufficienza delle risorse finanziarie ad oggi stanziare.

L'adesione è stata compatta, in molte realtà ha sfiorato il cento per cento e i servizi al di fuori delle fasce orarie di garanzia sono stati fermi.

I servizi minimi sono stati garantiti e gli utenti, a cui vanno le nostre scuse, hanno sopportato con pazienza e civiltà solidarizzando con i lavoratori in sciopero.

Questo risultato non era affatto scontato!

Infatti, più di una voce in maniera strumentale, poneva l'accento sull'inefficacia di uno sciopero svolto in assenza di un Governo pienamente in carica. Qualche altro ne lamentava invece la insufficienza pronosticando scenari disastrosi di proteste spontanee incontrollate.

Se lo sciopero è riuscito dobbiamo ringraziare le lavoratrici e i lavoratori che hanno confermato, ancora una volta, fiducia al Sindacato, riconoscendo il lavoro assiduo e costante dei delegati e dei quadri in un contesto difficile e complicato.

Grazie a questo prezioso contributo è stato possibile spiegare e fare comprendere a lavoratori e cittadini che la protesta è finalizzata alla difesa della quantità e qualità dei servizi di trasporto locale, dei posti di lavoro e, infine, della tutela dei diritti legati al rinnovo del CCNL e alla contrattazione di secondo livello.

Nei prossimi giorni saranno definite le ulteriori iniziative sindacali a sostegno della vertenza per far emergere le irresponsabilità delle Regioni e delle associazioni datoriali ASSTRA ed ANAV.

Occorre risolvere le problematiche relative al finanziamento del settore superate, solo in parte, dall'istituzione del nuovo Fondo nazionale, il quale prevede per le Regioni a Statuto ordinario, il vincolo di destinazione delle risorse al Tpl. Risultano infatti ancora incerte le risorse del Fondo perequativo storicamente attribuite al settore (1.450 milioni di euro), in quanto le stesse Regioni, ad oggi, non ne hanno assicurato la destinazione.

Il rinnovo del CCNL di categoria, nell'ambito del nuovo CCNL della Mobilità, non è più rinviabile con gli aumenti economici e la realizzazione degli ammortizzatori sociali, per dare alle lavoratrici, ai lavoratori e all'insieme del settore l'indispensabile strumentazione contrattuale necessaria ad affrontare, con tutele adeguate, il riassetto del Trasporto Pubblico Locale e delineare una prospettiva positiva.